

Rischio amianto, un convegno per prevenire

Pubblicato: Giovedì 5 Settembre 2002

Per anni lo abbiamo usato, impiegandolo ovunque: nei tessuti, nelle corde, sui tetti, nelle condotte, nei mastici e negli stucchi. Lo abbiamo respirato tutti i giorni persino camminando per strada, perché era nei freni e nelle frizioni di ogni auto.

Eliminare l'amianto non sarà facile, anche se ormai è assodato che una convivenza non è più possibile.

Ma quali strategie adottare? Che cosa prevede la legge? Quali sono gli effetti dell'amianto sull'uomo? Di tutto questo e molto di più si parlerà in un convegno regionale organizzato dall'**Asl di Varese** venerdì 20 settembre al Palace Hotel di Varese (i lavori cominceranno alle 9 e termineranno alle 13. Le iscrizioni al convegno dovranno pervenire entro sabato 7 settembre alla Segreteria Organizzativa dell'Asl, Dipartimento di Prevenzione, via Rossi 9 – telefono: 0332/277390-240-483).

«Il convegno è principalmente rivolto agli addetti ai lavori – spiega il dottor Crescenzo Tiso, del Dipartimento Prevenzione dell'Asl – ma gli argomenti che verranno trattati interessano una fascia molto ampia della popolazione. Oggi l'impiego dell'amianto è vietato in qualsiasi luogo e sotto qualsiasi forma ma ormai la diffusione è vastissima e, senza creare troppo allarmismo, le conseguenze di un'esposizione prolungata possono essere molto serie. Non è un novità, certo, ma oggi siamo in grado di esaminare le prime statistiche che ci possono dire molto e aiutare nei prossimi passi».

E infatti buona parte del convegno sarà proprio dedicata all'analisi dei dati contenuti nel registro dei mesoteliomi in Lombardia. «Il mesotelioma è una particolare forma di tumore della pleura – dice ancora il dottor Tiso – e nella sua incidenza ha una geografia che ricalca quella della cantieristica navale e dell'industria di produzione del cemento-amianto.

Questo significa che in alcune zone è più presente che in altre e proprio lì deve concentrarsi la prevenzione.

Esiste un Piano Regionale Amianto che stabilisce le linee guida di chi lavora nei settori in cui l'amianto veniva impiegato e che spiega come operare le bonifiche. Le ditte specializzate sono ormai davvero tante e le richieste per avviare bonifiche di capannoni industriali come di edifici pubblici o privati sono moltissime. Occorre quindi muoversi sulla provincia con una certa programmazione, avendo ben presente quali sono le aree più a rischio e facendo corsi di formazione ai nuovi operatori del settore. Molto importante è anche l'organizzazione della sicurezza nei cantieri durante gli interventi e a questo tema verrà dedicato un momento del convegno».

Ma nel corso dell'incontro si parlerà anche dell'attività del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, dalla formazione dei lavoratori alla vigilanza sugli ambienti di vita e di lavoro; della responsabilità penale per la patologia professionale da amianto; dei controlli ambientali messa a punto dall'Arpa e dei materiali alternativi all'amianto.

Il programma del convegno

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

